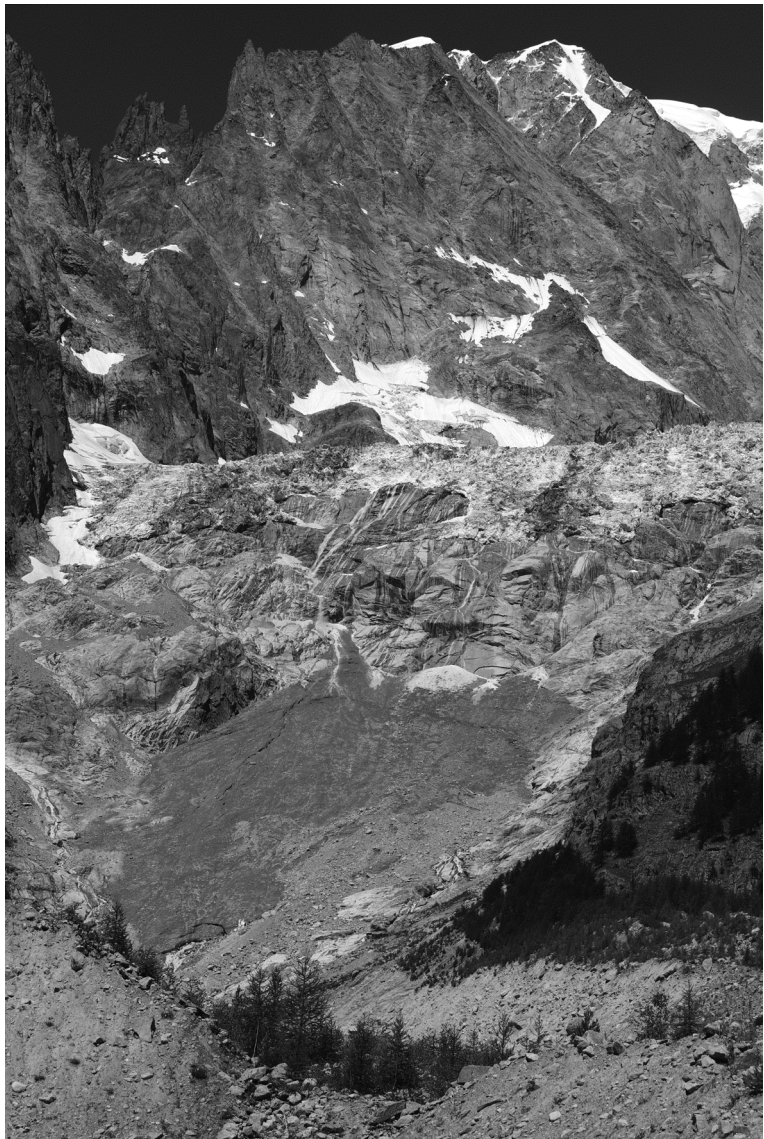








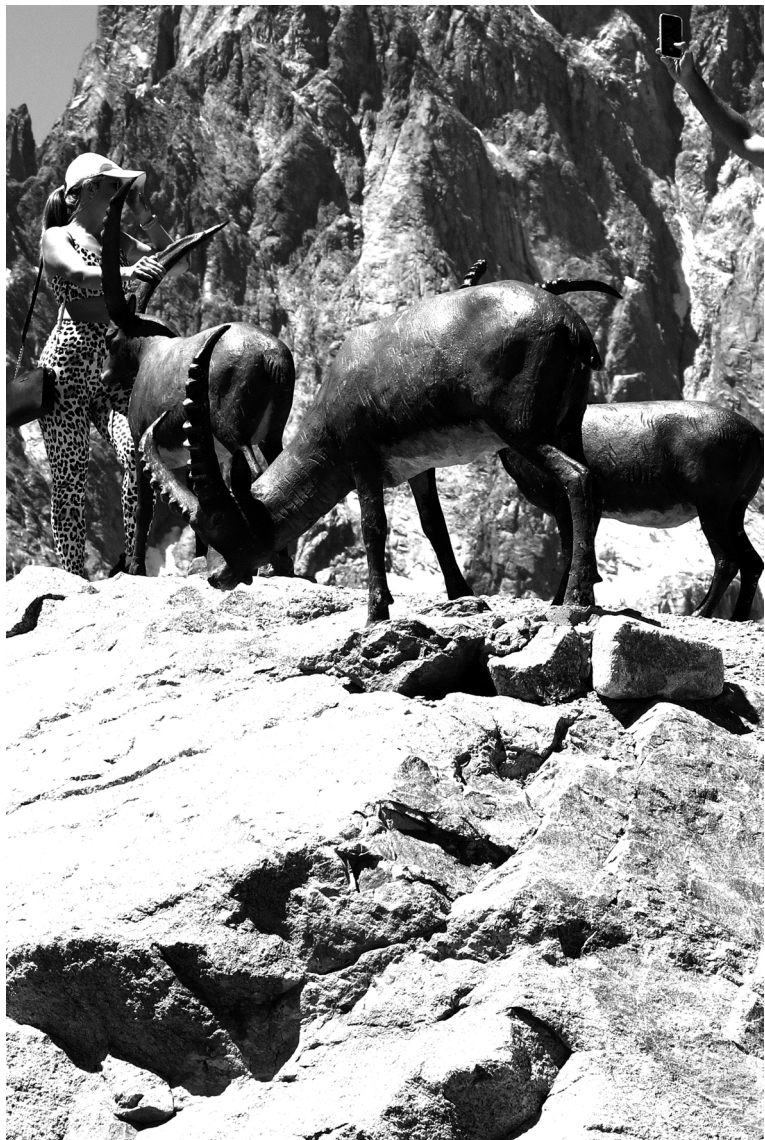












Intelligenza, istinto o intuizione?

Concorso di progettazione *Mountain Guardian. An Alpine Gem in the Stelvio Park*, Comune di Valfurva, CAI Bormio, CAI Valfurva, Parco Nazionale dello Stelvio, Comunità Montana Alta Valtellina, TERRAVIVA, 2024.

Localizzazione

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo bivacco all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio, sulle pendici del Pizzo Terseo 3.602 m, nel settore lombardo delle Alpi Retiche. L'intervento si inserisce nel contesto della cresta occidentale, in prossimità del sito un tempo occupato dalla Capanna Bernasconi, oggi ridotta a ruderi a seguito della perdita di integrità del ghiacciaio. I resti si trovano al di sotto delle formazioni rocciose della Punta del Segnale. Per ragioni di sicurezza e stabilità geologica, il nuovo bivacco verrà collocato a circa 3.070 m s.l.m., in prossimità del sito originario, in un'area più protetta.

Linee guida progettuali

La nuova struttura dovrà svilupparsi all'interno di un volume compreso tra 65 e 75 m³, mantenendo una sagoma paragonabile a quella dell'edificio preesistente (circa 6 x 4,5 m con altezza media pari a 2,5 m). La capacità ricettiva richiesta è di almeno 8 posti letto, estendibile fino a un massimo di 10 in situazioni di emergenza.

L'organizzazione interna dello spazio dovrà prevedere due ambiti funzionali distinti: una zona notte e un'area conviviale destinata al ristoro, dotata di tavolo e superfici d'appoggio.

Il progetto dovrà assicurare un ridotto impatto ambientale mediante sistemi di ancoraggio reversibili e soluzioni insediative adattabili al micro-sito selezionato. Particolare attenzione dovrà essere riservata agli aspetti di ventilazione naturale e isolamento termico, al fine di garantire comfort e sicurezza in condizioni climatiche estreme.

Normativa di riferimento

Il progetto dovrà attenersi alla Legge Provinciale n. 8/1993, che definisce i bivacchi come strutture di pubblico riparo, non custodite, permanentemente accessibili e finalizzate alla sicurezza degli alpinisti in caso di emergenza. L'articolo 7 della legge stabilisce i requisiti minimi di accessibilità e funzionalità. Inoltre, dovrà essere osservato quanto previsto dal Regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Provincia del 20 ottobre 2008, n. 47-154/Leg., in particolare l'art. 6, che dettaglia le prescrizioni tecniche per la costruzione di bivacchi.

Requisiti tecnici

La struttura dovrà essere realizzata con materiali metallici ad alta resistenza per le facciate e la copertura, al fine di garantire durabilità e prestazioni meccaniche adeguate all'ambiente d'alta quota. Il peso complessivo dell'involucro e degli arredi interni dovrà essere contenuto, così da facilitare il trasporto e la posa in opera in aree a difficile accessibilità. Gli ancoraggi dovranno essere removibili e a basso impatto ambientale, rendendo possibile il completo smontaggio della struttura. L'intero sistema costruttivo dovrà adottare tecnologie a secco, al fine di minimizzare i tempi di installazione e garantire una rapida esecuzione anche in condizioni logistiche complesse.

PARADOSSO ALPINO

Valfurva, Sondiro, Italia Competition, 2024

È angosciante
se non inutile
dover immaginare qui, il nuovo.

Il sito: Punta Segnale, Alpi Retiche, ex Capanna Bernasconi 3070 m. slm è impressionante dover immaginare qui una domesticità, una area conosciuta per la sua bellezza selvaggia e per l'impegno che essa richiede.

La maestosità delle cime, l'affiorare di una tettonica aspra e instabile, che sfida la gravità: dove rocce, acqua e lastre di ghiaccio si fondono in uno spazio in perenne mutamento, diventando ostile a ogni sua possibile trasformazione. Solo una seconda innocenza può sostenere una continua costruzione in questi luoghi, oggi.

Il manifestarsi dell'evento quindi l'atto di costruire si appropria del consenso.

The built is now fundamentally suspect. The unbuilt is green, ecological, popular. It the built —le plein— is now out of control —subject to permanent political, financial, cultural turmoil— the same is not (yet) true of the unbuilt: nothingness may be the last subject of plausible certainties.¹

1 R. Koolhaas, B. Mau, *S,M,L,XL*, Monacelli Press, New York 1995, p. 974.

E solo attraverso il processo di una resa consapevole, come operazione di allineamento all'oggi per invertire la posizione difensiva del non-costruire, il progetto invece si propone di intensificare la divergenza tra l'etica e la politica dell'evento, assumendo come posizione di forza la costruzione.

Questo progetto è più un dispositivo² di messa in discussione di cosa non dovrebbe accadere che su cosa dovrebbe accadere, di quello che è oggi un bivacco e di quello che rappresentava prima.

Si è incominciato quindi ad analizzare a logica inversa: se il bivacco in passato testimoniava il rifugio di emergenza e il luogo di sosta di una ascesa, oggi invece si evolve nella meta, nell'arrivo, non è più la conquista della vetta, ma il "guadagnare" il bivacco. Lo stesso montanaro, che in passato assumeva un'etica gelosa della montagna oggi si è modernizzato, anche il fruitore della montagna è cambiato se prima quei luoghi erano per i pochi-tanti oggi sono per tutti con l'istituzione di una nuova quota zero.

Il progetto invece di proiettarsi in orizzontale sul paesaggio, si proietta in verticale verso il cielo, spingendosi all'estremo oltre il bordo verso quell'ultima posizione di equilibrio, sfidando la gravità.

2 Cfr. G. Agamben, *Che cosa è un dispositivo?*, Nottetempo, Roma 2006.

Ma del resto qualcosa che rende più lenti e meno stabili come camminare con due gambe invece che con quattro, qualcosa di effettivamente controproducente ci ha reso più forti e ha fatto nascere la civiltà.³

3 A. Bertagna, *Il bivacco evolutivo / The Evolutionary Bivouac*, in “Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria | Journal of Architecture, Arts & Theory”, n. 7 (*Cielo / Sky*), 2022, p. 75.



Bibliografia

- Agamben G., *Che cosa è un dispositivo?*, Nottetempo, Roma 2006.
- Aime M., Allovio S., Viazzo P. P., *Sapersi muovere. I pastori transumatosi di Roaschia*, Meltemi, Roma 2001.
- AMO, Koolhaas R. (a cura di), *Countryside. A report*, catalogo della mostra, Taschen, Köln 2020.
- Avalle V., *Le grandi paure dei nostri vecchi. A peste, fame et bello, libera nos... Domine!*, Vida, Gressan 2007.
- Bagnoli L., *Le rocce della scoperta. Momenti e problemi di storia della scienza nelle alpi occidentali*, Brigati, Genova 2009.
- Balliano A., *Leggende della Val d'Aosta*, Nordpress, Brescia 2001.
- Barbera F., Membretti A., Tartari G. (a cura di), *Migrazioni verticali. La montagna ci salverà?*, Donzelli, Roma 2024.
- Burckhardt L., *Il falso è l'autentico. Politica, paesaggio, design, architettura, pianificazione, pedagogia*, Quodlibet, Macerata 2019.
- Berger J., *Perché guardiamo gli animali? Dodici inviti a riscoprire l'uomo attraverso le altre specie viventi*, a cura di M. Nadoti, il Saggiatore, Milano 2016.
- Berman M., *Tutto ciò che è solido svanisce nell'aria. L'esperienza della modernità* (1982), il Mulino, Bologna 2012.
- Branzi A., *Modernità debole e diffusa. Il mondo del progetto all'inizio del XXI secolo*, Skira, Milano 2006.
- Branzi A., *Domestic Animals. The Neoprimitive Style*, MIT Pr, Cambridge 1987.
- Bressanini D., Mautino B., *Contro natura. Dagli OGM al «bio», falsi allarmi e verità nascoste del cibo che portiamo in tavola*, Rizzoli, Milano 2016.
- Bodei R., *Domino e sottomissione. Schiavi, animali macchine, Intelligenza Artificiale*, il Mulino, Bologna 2019.
- Borello L., Jorio P., *Santuari Mariani dell'arco alpino italiano*, Priuli & Verlucca, Ivrea 1993.
- Camanni E., *Alpi Ribelli. Storie di montagna, resistenza e utopia*, Laterza, Roma 2016.
- Camporesi P., *Il pane selvaggio*, il Mulino, Bologna 1980.

- Centini M., *I Sacri Monti dell'arco alpino italiano: dal mito dell'altura alle ricostruzioni della terra santa nella cultura controriformista*, Priuli & Verulcca, Ivrea 1990.
- Cerio S., *Brenva*, Quodlibet, Macerata 2025.
- Chiorino F., Mulazzani M., *Super quaderno di architettura alpina*, Musumeci, Courmayeur 2017.
- Chiorino F., Mulazzani M., *Architetti e territori. 5 esperienze alpine*, Musumeci, Courmayeur 2021.
- Clément G., *Manifesto del Terzo paesaggio*, a cura di F. De Pieri, G. Lucchesini, Quodlibet, Macerata 2016.
- Cognetti P., *Le otto montagne*, Einaudi, Milano, 2016.
- Cuttillo E. *Architetturofagia. Naturalizzazione e consumazione del corpo architettonico*, Quodlibet, Macerata, 2024.
- Cohen Y., Giant I., Gottesman R., Hasson D., Novick T., *Land. Milk. Honey. Animal Stories in Imagined Landscape*, Park Books, Zürich 2021.
- De Carlo G., *La città e il territorio. Quattro lezioni*, a cura di C. Tuscano, Quodlibet, Roma, 2019.
- Del Curto D., Dini R. e Menini G., *Alpi e Architettura. Patrimonio, progetto, sviluppo locale*, Mimesis, Milano 2016.
- De Gourmont R., *Dissociation*, Éditions du Siècle, Paris 1915; tr. it. La dissociazione delle idee, D. Baroncini (a cura di), Alinea, Firenze 2006.
- Dematteis L., *Case contadine in Valle d'Aosta*, Priuli & Verlucca editori, Ivrea 1984.
- De Rossi A., *La costruzione delle Alpi*, Donzelli, Roma 2016.
- Di Raimo A., *François Roche Heretical Machinism and Living Architectures of New-Territories.com*, EdilStampa, Roma, Maggio 2014.
- Favre A., *Recherches géologiques dans les parties de la Savoie, du Piémont et de la Suisse voisines du Mont-Blanc*, t. III, Paris, Masson, 1867.
- Forcellini M., Milani S., Petey P., Scoffone P., *Sistema viario e comunità rurale in valle d'Aosta*, Priuli & Verulcca, Ivrea 1992.
- Foscari G., *Antaric resolution*, Lars Muller Publishers, Zürich 2021.
- Gaspani A., *Astronomia e geometria nelle antiche chiese alpine*, Priuli & Verlucca, Ivrea 2000.
- Gibelli L., *Memorie di cose prima che scenda il buio: attrezzi, oggetti e cose del passato raccolte per non dimenticare*, Priuli & Verlucca, Ivrea 1987.
- Gibello L., *Cantieri d'alta quota, breve storia dei rifugi sulle alpi*, Lineadaria, Biella 2011.
- Jorio P., *Acque ponti diavoli nel leggendario alpino*, Priuli & Verlucca, Ivrea 1999.
- Jorio P., *Il magico, il divino, il favoloso nella religiosità alpina*, Priuli & Verlucca, Ivrea 1983.
- La Pietra U., *Il sistema disequilibrante*, Edizioni Galleria Toselli, Milano 1970.
- Ligi G. *Antropologia dei disastri*, Laterza, Roma 2009.
- Massa E., *Alpi. The Passenger. Per esploratori del mondo*, Iperborea, Milano 2024.
- Menini G., *Costruire in cielo. L'architettura moderna nelle Alpi italiane*, Mimesis, Milano 2017.

- Merlin T., *Sulla pelle viva. Come si costruisce una catastrofe. Il caso del Vajont*, Cierre, Verona 2008.
- Mougin J., *Études glaciologiques en Savoie*, Chambéry, Imprimerie Savoissienne, 1912.
- Odifreddi P., *C'era una volta un paradosso. Storie di illusioni e verità rovesciate*, Einaudi, Torino 2001.
- Pagano G. e Guarniero D., *Architettura rurale italiana*, Lrico Hoepli Editore, Milano 1936.
- Pesci E. *La montagna del cosmo. Per un'estetica del paesaggio alpino*. Centro Documentazione Alpina, Torino 2000.
- Priuli G., *La vita sui monti e sui laghi nelle stampe del XIX secolo: il villaggio, la vita associativa, il turismo, la religiosità*, Priuli & Verulcca, Ivrea 1983.
- Radić S., *Cada tanto aparece un perro que habla y otros escritos*, Puente Editores, Barcelona 2018; tr. it. *Accade che appaia un cane che parla*, Electa, Milano 2022.
- Rem Koolhaas, *Delirious New York. A retroactive Manifesto for Manhattan*, Electa, Milano 2013.
- Remaud O., *Penser comme un iceberg*, Actes Sud, Arles 2020.
- Rigoni Stern M., *Il sergente nella neve*, Einaudi, Torino 1965.
- Rivelli N., *Il mondo dei vinti. Testimonianze di cultura contadina. La pianura. La collina. La montagna. Le Langhe.*, Einaudi, Torino 1977.
- Sanchioni M., *Un'euristica del paradosso. Una luce nei misteri della gravità quantistica*, Città Nuova Istituto Universitario I SOPHIA Firenze 2024.
- Smiraglia C., *Valle d'Aosta figlia dei ghiacci. Miti, realtà e evoluzione dei ghiacciai valdostani*, Musumeci Editore, Courmayeur 2007.
- Soardo G. P., *Architettura rurale in Valle d'Aosta*, Priuli & Verluccha, Ivrea 1999.
- Soffici C., *Lontano dalla Vetta. Di donne felici e capre ribelli*, Adriano Salani, Milano 2022.
- Superstudio, *Opere 1966-1978*, a cura di Gabriele Mastrigli, Quodlibet, Macerata 2016.
- Tschumi B., *Architecture e Disjunction*, The MIT Press, Cambridge Massachusetts 1996.
- Verona M., *Il canto della Fontana*, Pentàgora, Savona 2018.
- Venturi R., *Complexity and Contradiction in Architecture*. New York: Museum of Modern Art, 1966.
- Watson J., *LO-TEK Design by Radical indigenism*, Taschen, Köln 2019.

